

Primo piano

RICONOSCIMENTO ODDI: UN UOMO DA SEMPRE LEGATO ALLE RADICI

A Dallara il Sant'Ilario di Parma Nostra

L'ingegnere: «Onorato di questo premio Bello vedere come difendete la tradizione»

Luca Molinari

Gian Paolo Dallara, fondatore e presidente della Dallara Automobili, è il vincitore del premio Sant'Ilario dell'associazione «Parma Nostra». La cerimonia di consegna si è svolta venerdì pomeriggio nella sala convegni della Dallara, a Varano Melegari. La visita guidata allo stabilimento, con tappe alla galleria del vento, al simulatore di guida e al reparto di costruzione delle scocche, ha anticipato la premiazione.

«E' un piacere e un grande onore ricevere questo importante riconoscimento - ha dichiarato l'imprenditore -. Vengo da una famiglia contadina e ricordo che mi era proibito parlare in dialetto perché, a quei tempi, veniva considerata come la lingua degli analfabeti. Il dialetto parmigiano invece è una lingua con pari dignità di altre e descrive al meglio il nostro modo di pensare semplice, ma acuto. Ringrazio l'associazione «Parma Nostra» per l'opera che svolge per mantenere vive le tradizioni del nostro territorio».

Renzo Oddi, presidente di «Parma Nostra», si è soffermato sul significato del riconoscimento e ha ricordato le personalità premiate dalla sua associazione

nel corso dei due decenni abbondanti di attività. «Quest'anno - ha affermato - è per noi motivo di orgoglio conferire il nostro riconoscimento a Gian Paolo Dallara, in modo da poter così inserire l'ingegnere tra i personaggi che hanno ricevuto il nostro attestato nel corso dei 23 anni di vita del premio».

E' stata quindi ripercorsa la carriera professionale di Dallara. «Nato in una famiglia di origine contadina - ha rimarcato il presidente di «Parma Nostra» - non ha mai dimenticato le sue origini, anzi ha profuso in ogni sua azione tutta la saggezza e la laboriosità che la sua terra gli ha insegnato. Dopo il liceo avrebbe voluto iscriversi alla facoltà di Ingegneria meccanica, ma a Parma c'era soltanto Ingegneria civile. Così, nel 1959 si iscrisse al Politecnico di Milano, laureandosi in Ingegneria aeronautica. Fu una fortuna per lui, ma anche per Parma, perché diversamente avremmo avuto un bravo costruttore in più ma un'impresa Dallara in meno».

«Visitando i reparti assieme a Gian Paolo - ha aggiunto Oddi - ho avvertito una gradevole sensazione, e cioè quella di trovarmi in un ambiente pregno di serena operosità e un familiare rapporto con le maestranze, dall'operaio all'ingegnere».

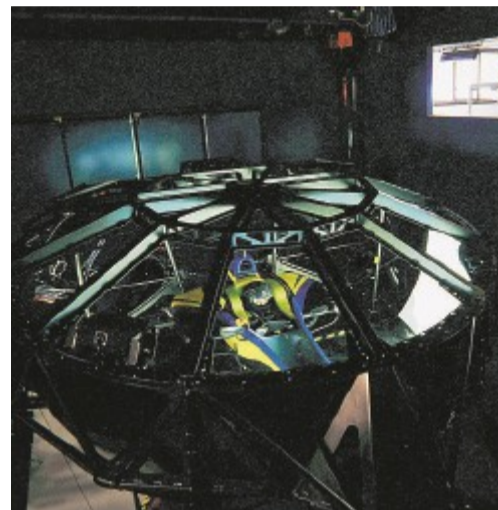
Il vicepresidente Giuseppe Mezzadri ha elencato i premi e le onorificenze ricevute nel corso del tempo da Dallara, soffermandosi sul significato di quest'ultimo riconoscimento. «Qualcuno - ha osservato Mezzadri - potrebbe pensare che all'ingegner Dallara non servisse un altro premio. Noi di Parma Nostra invece siamo convinti dell'opportunità di questo riconoscimento perché serve alla parmigianità. Far sapere che Dallara, persona proiettata al futuro, rimane tuttavia molto ancorato alla sua terra, alle sue tradizioni e alla sua parlata significa mandare un messaggio importante soprattutto ai giovani».

Mezzadri ha quindi ricordato la partecipazione di Dallara «all'avventura del Parma 1913». Enrico Maletti ha infine declamato la poesia in vernacolo «La majacrozàda» del poeta Bruno Pedraneschi. Alla premiazione erano presenti numerose personalità. Tra queste Paolo Barilla, vicepresidente del gruppo Barilla, Gianpaolo Ghirelli, presidente del Gruppo Giovani dell'Industria, Anzio Storci, presidente della società Storci, Albino Ivardi Ganapini, fondatore di Alma, Maurizio Trapelli, presidente della Famija Pramzana. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Orgoglio Gian Paolo Dallara è il 23esimo premiato da Parma Nostra.



Le sfide a carte con gli amici

Quelle «uscite di strada» durante le partite a scopa

Gian Paolo Dallara ama giocare a carte in compagnia dei propri amici. Una passione che coltiva tutti i lunedì, quando si ritrova assieme ai propri compagni di squadra per una sfida a scopa. Durante la premiazione, Dallara e Mezzadri hanno raccontato diversi aneddoti simpatici legati a questo passatempo. «Dallara dice di giocare piuttosto bene - ha raccontato Mezzadri - ma testimoni attendibili

raccontano una verità diversa. Per non infierire racconterò soltanto un episodio. Era in una serata no. Stava giocando piuttosto male tanto che, ad un certo punto, il suo socio sbottò: «Fa un'altra zugàda acsi e vagh a tór 'na marasa e po a t' taj la man sinistra acsi a t' pól pu tgnir in man il càrti!». Altro episodio. «Al tavolo del solito bar - prosegue Mezzadri - si era avvicinato un giovane che guardava con in-

teresse. Dallara gli disse: «P'rimparà a zugàr a col zógh chi a gh' vól déz an». E uno dei suoi soci aggiunse: «Anca ed pu. Ti l'è santa'an ch'a t' zugh an t'è ancorra imparè». In un'altra occasione, come ha raccontato lo stesso Dallara, dopo una giocata sbagliata un compaesano gli disse: «Inzgnér, s'a t' fe il machinime a t'zugh a càrti, in van gran in mot!». ♦ L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'associazione

Una promessa d'amore pronunciata in una soffitta

L'associazione culturale «Parma Nostra» è stata costituita il 15 maggio 1979. Nata in una soffitta di via Bixio da uno sparuto gruppo di parmigiani amanti della nostra città, si tratta di una associazione apolitica, apartitica, acconfessionale. Il sodalizio si pone l'obiettivo del recupero e della salvaguardia di tutto quanto si può catalogare come cultura parmigiana: interventi nel campo del dialetto, della storia, dell'arte, delle tradizioni della musica, del canto e della buona cucina della nostra città.

Il Lunario Parmigiano, nato nel 1982 è uno dei fiori all'occhiello di Parma Nostra. Offre in ogni edizione aneddoti, poesie dialettali, ricette, proverbi e gli anniversari in ricordo di quei personaggi che sono scomparsi, ma che hanno lasciato nella nostra città e nei nostri cuori un indelebile segno della loro cultura e del grande amore verso Parma e la sua gente. Di grande prestigio anche il premio Sant'Ilario. Si tratta di una iniziativa nata per segnalare alla cittadinanza, personaggi, enti, organizzazioni, istituzioni, che si sono adoperati nel promuovere il progresso, il benessere dei cittadini residenti, e nel salvaguardare i principi contenuti nello statuto del sodalizio.

L'associazione ha inoltre realizzato iniziative editoriali di vario genere e - con l'apposizione di 70 targhe marmoree - il ripristino dell'antica toponomastica cittadina a memoria dello «stradario di una volta». Significativo anche l'impegno profuso nella realizzazione di importanti opere scultoree commemorative di personaggi che in diverso modo hanno lasciato un segno a Parma. ♦ L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AZIENDA STORIA DI UN SUCCESSO E DI UNA CONTINUA CRESCITA

Da Varano alla conquista dei circuiti di tutto il mondo



Rombi vincenti Ogni weekend 300 Dallara partecipano alle gare internazionali più importanti.

La Dallara rappresenta una realtà d'eccellenza del nostro territorio. Fondata nel 1972 da Gian Paolo Dallara, oggi è una delle più importanti aziende specializzate nella progettazione, produzione e sviluppo di vetture da competizione.

Le competenze chiave che caratterizzano la Dallara sono molteplici. Si va dalla progettazione all'aerodinamica, per mezzo di galleria del vento e Cfd (Computational Fluid Dynamics, quella branca dell'aerodinamica che simula al computer ciò che sperimentalmente viene testato in una galleria del vento), dalla dinamica del veicolo, attraverso simulazioni e test, alla produzione

di prototipi. Ogni weekend circa 300 vetture Dallara corrono sui circuiti di tutto il mondo e in varie formule: l'azienda è infatti presente in tutti i campionati Formula 3, è fornitore unico di auto ai campionati IndyCar, IndyLights, GP2, GP3, Formula 3.5 V8, Super Formula e Renault Sport Trophy, realizza vetture per campionati addestrativi come il Formulino, per la Formula E e partecipa al campionato Usc.

Negli ultimi anni l'attività di progettazione e produzione si è ampliata, sia per quanto riguarda le vetture da competizione, che per le vetture stradali ad alte prestazioni. La consulenza offerta dall'azienda ha interessato i più impor-

tanti marchi automobilistici internazionali, tra i quali: Alfa Romeo, Audi, Bugatti, Ferrari, Ktm, Lamborghini, Maserati e tanti altri.

Dal 2007 Gian Paolo Dallara è affiancato da Andrea Pontremoli che, dopo aver lasciato l'incarico di presidente e amministratore delegato di Ibm Italia, ha assunto la carica di amministratore delegato della Dallara con l'obiettivo di coltivare strategie innovative per lo sviluppo dell'industria parmense. Nel 2012 infine, l'apertura di un centro di ingegneria a Indianapolis: Dallara Indy Car Factory. Si tratta di un centro polifunzionale per la ricerca e lo sviluppo. ♦ L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Suzanne Betty
SALDI dal 30% al 70%

promozione valida fino al 29-02-2016

PARMA - Strada Farini, 50/D - Tel. 0521.289288
TRAVERSETOLO (Pr) - Via per Parma, 61 - Tel. 0521.842228